



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Capitaneria di Porto di Porto Empedocle

Ordinanza n° 25 /2013

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Porto Empedocle :

- Visto** il Capitolo XI della propria ordinanza n° 008/96 in data 14/02/1996 con la quale viene disciplinato l'uso di miscele ossiacetileniche, della fiamma ossidrica, della saldatura elettrica o comunque di fonti termiche a bordo delle navi e dei galleggianti in rada o ormeggiati nel porto di Porto Empedocle;
- Vista** la propria Ordinanza n°15/09 del 28/05/2009 disciplinante le modalità relative all'iscrizione ai registri di cui all'art.68 del Codice della Navigazione ed in particolare l'art.1 e 8;
- Visto** il Decreto Legislativo n° 272 del 27.07.1999 relativo all'adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della Legge 31 dicembre 1998 n°485;
- Visto** il Dp. N° DEM/850 datato 28.03.2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Viste** le risultanze della riunione tenutasi in data 25/06/2013 presso i locali di questa Capitaneria, a cui hanno partecipato il Consulente chimico di Porto di Porto Empedocle, un rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Porto Empedocle ed un rappresentante della A.S.P. n°1 di Agrigento;
- Visti** i pareri favorevoli rilasciati dal rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Porto Empedocle, dal rappresentante della A.S.P. n°1 di Agrigento ed dal Consulente chimico di porto di Porto Empedocle;
- Ritenuto** opportuno aggiornare la disciplina all'uso di fiamma e/o fonti termiche a bordo di navi alla luce delle normative vigenti in materia;
- Visti** gli articoli 30, 68, 80, 81 e 1174 del Codice della Navigazione e gli articoli 59, 85, 86 e 88 del relativo Regolamento di Esecuzione;

ORDINA

Articolo 1 – Campo di applicazione

L'uso delle miscele ossiacetileniche, della fiamma ossidrica, della saldatura elettrica o comunque di fonti termiche e l'uso di mezzi che implicino emissione di scintille, proiezione di materiale incandescente o il surriscaldamento delle strutture della nave (mole, flex e attrezzi similari) a bordo delle navi e dei galleggianti in rada o ormeggiati nel porto di Porto Empedocle, è regolato dalle presenti norme ai fini della prevenzione degli incidenti a bordo e della tutela della navigazione.

Articolo 2 – Lavori a bordo con uso di fonti termiche

Nessun lavoro di riparazione o manutenzione, che comporti l'uso di fiamma ossidrica o altre analoghe fonti termiche, può essere iniziato a bordo di navi o galleggianti senza il preventivo nulla-osta dove vengono indicate le misure che devono essere adottate ai fini della sicurezza riservandosi la facoltà di avvalersi, a spese del richiedente, dell'opera di un organo tecnico per accertamenti e controlli.

L'uso della fiamma ossidrica o di altre analoghe fonti termiche a bordo di navi o galleggianti, è ammesso presso tutte le banchine ed in rada nel rispetto delle disposizioni contenute nella presente ordinanza.

I lavori possono essere eseguiti dal personale di bordo e/o da società/ditte, iscritte nei registri tenuti dall'Autorità Portuale di Porto Empedocle, ai sensi dell'articolo 68 del Codice della Navigazione.

Il datore di lavoro deve presentare domanda in carta legale con allegata n°01 (una) marca da bollo (come da facsimile in allegato), contenente la natura e durata del lavoro, descrizione dei locali nei quali viene usata la fiamma o altri simili mezzi, denominazione dell'impresa /ditta che eseguirà i lavori, nominativo della persona esperta responsabile dell'operazione, corredata dal certificato di non pericolosità rilasciato dal consulente chimico del porto.

Prima dell'inizio dei lavori il datore di lavoro deve munirsi di un certificato di "gas-free" rilasciato dal consulente chimico del porto, attestante che nei locali, compresi quelli adiacenti in cui devono essere eseguiti i lavori, non vi siano sostanze suscettibili di infiammarsi od esplodere sotto l'azione del calore o delle scintille.

La Capitaneria di Porto, una volta ricevuta la suddetta documentazione, acquisisce parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dell'Azienda Unità Sanitaria Locale competente, e successivamente rilascia il previsto nulla-osta (procedura ordinaria per lavori di tipo B - "lavori in ambienti interni, angusti e/o pericolosi").

Il comandante della nave, in qualità di responsabile dell'unità e responsabile dei lavori qualora eseguiti dal personale di bordo, deve coordinare gli interventi, allo scopo di evitare interferenze o incompatibilità fra le diverse attività che si svolgono a bordo. Prima di iniziare i lavori di cui trattasi, il comandante della nave deve informare il personale della/e ditta/e operante/i a bordo sulle misure da adottare in caso di situazioni d'emergenza, che potrebbero verificarsi. Lo stesso ha facoltà di nominare in sua sostituzione, quale coordinatore dei lavori che prevedono l'uso di fiamma ossidrica o di altre fonti termiche, un ufficiale di bordo o altra persona tecnicamente qualificata, il cui nominativo deve essere preventivamente comunicato.

Sono individuate delle tipologie di lavori (tipo A - "lavori in ambienti esterni ed interni") effettuati con l'uso fiamma, o comunque rientranti nella materia dell'art. 46 decreto legislativo n°272 del 27/07/1999, il cui svolgimento può essere autorizzato utilizzando la procedura standardizzata di seguito descritta.

I lavori da assoggettare a tale particolare procedura (tipo A) sono i lavori con impiego di fonti termiche effettuati lontano da locali potenzialmente pericolosi e che non interessino comunque parti o strutture della nave in contatto con locali o spazi chiusi quali:

- lavori interessanti le sovrastrutture di coperta e riferiti a guardacorpi, scalette per l'accesso ai ponti, salpancore, strutture di supporto delle luci, strutture di supporto delle lance di salvataggio, passacavi e lavori similari. I lavori non devono comunque interessare le parti di queste strutture che siano in contatto con locali o spazi chiusi della nave;
- lavori interessanti strutture interne di locali abitabili e nei quali non siano presenti sostanze potenzialmente pericolose, quali lavori riferiti a *car deck*, a strutture sporgenti nei *garages*, e lavori similari. I lavori non devono interessare le parti di queste strutture in contatto con locali o spazi che possono presentare rischi di incendio o di esplosione per la presenza di materiali di coibentazione o altre sostanze combustibili (residui oleosi, stracci, pareti in legno, etc...) o infiammabili (vernici, etc...).

Quando la richiesta del nulla osta previsto dall'art. 46 del decreto legislativo 272/1999 riguardi lavori compresi nelle tipologie individuate nell'ordinanza, tale nulla osta potrà essere rilasciato su domanda del datore di lavoro, corredata del certificato di non pericolosità rilasciato dal consulente chimico di porto che attesti anche l'appartenenza del lavoro da svolgere a quelli elencati nel sopra citato provvedimento, senza necessità di sentire ogni volta i Vigili del fuoco e le ASL, in quanto i loro pareri sono resi una volta per tutte al momento della predisposizione della presente ordinanza.

Si precisa che restano comunque applicabili, anche nel caso della procedura standardizzata, le altre disposizioni contenute nell'art.46 del sopra citato decreto legislativo.

Articolo 3 – Compiti del coordinatore dei lavori/datore di lavoro

Il coordinatore/datore di lavoro ha la responsabilità della sicurezza dei lavori ed ha il compito di coordinare gli interventi al fine di garantire la sicurezza della nave o del galleggiante contro i pericoli d'incendio e scoppio, nonché la salvaguardia della vita umana e la prevenzione degli incidenti sul lavoro.

Tale scopo deve essere realizzato attraverso:

1. il coordinamento delle attività svolte affinché non si creino situazioni d'incompatibilità e di pericolo;
2. la continua sorveglianza dei lavori, da parte di personale dell'equipaggio addestrato a svolgere il servizio di prevenzione incendi nonché a mezzo di propri incaricati, per la prevenzione di incidenti;
3. la messa in opera di idonee attrezzature antincendio ed in generale di prevenzione di incidenti;
4. la sospensione immediata di quei lavori che possano rappresentare un pericolo con l'obbligo di informare immediatamente l'Autorità Marittima;
5. l'applicazione delle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni e di sicurezza. Delle prescrizioni indicate nel certificato di non pericolosità rilasciato dal Perito Chimico del Porto e nel nulla-osta rilasciato dalla Capitaneria di Porto di Porto Empedocle;
6. ogni altra precauzione stabilita dal Decreto Legislativo 27.07.1999 n°272.

Articolo 4 – Compiti della ditta

Il titolare delle società/ditte operanti a bordo delle navi devono impiegare per i lavori con uso di fiamma ossidrica o altre fonti termiche, personale specializzato e comunque autorizzato ai sensi dell'articolo 68 del Codice della Navigazione. Detti titolari sono responsabili dell'idoneità delle attrezzature affidate ai propri dipendenti e dell'efficienza delle loro dotazioni antinfortunistiche.

Il personale delle società/ditte incaricate dei lavori a bordo, deve rispettare la vigente norma di prevenzione infortuni e di sicurezza, le disposizioni della presente ordinanza, ed attenersi a tutte le indicazioni fornite dal coordinatore dei lavori.

Qualora i lavori siano eseguiti da più società/ditte, il comandante della nave designa l'impresa capo-commessa.

Il titolare dell'impresa capo-commessa nomina il **responsabile tecnico dei lavori** a bordo ed elabora il **documento di valutazione dei rischi** di cui all'articolo 17, 26 e 28 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81. e successive modifiche, riguardante gli specifici lavori che si intendono effettuare.

Articolo 5 – Precauzioni durante le lavorazioni a caldo

Gli addetti all'esecuzione dei lavori con l'uso di fiamma ossidrica o altre fonti di calore devono ottemperare, oltre alle vigenti norme in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, alle seguenti prescrizioni particolari emanate ai fini della sicurezza portuale e della navigazione:

1. attenersi alle disposizioni impartite dal coordinatore dei lavori;
2. la zona in prossimità dei punti di lavoro ove viene impiegata la fiamma ossidrica o la saldatrice elettrica, o comunque la fonte di calore, deve essere mantenuta, al di qua ed al di là delle paratie interessate, sgombrata da materiali, merci, combustibili o altre sostanze che possono sviluppare incendi, produrre gas o pericoli in genere;
3. mantenere in efficienza e pronti all'uso i mezzi antincendio di bordo;
4. qualora i lavori vengano eseguiti entro i locali chiusi sia predisposto un adeguato sistema di ventilazione, nonché un sistema di aspirazione localizzata dei fumi alla sorgente, tenuto conto della cubatura del locale;
5. è vietato l'uso di gasogeni;
6. è vietato eseguire verniciature, in qualsiasi luogo della nave, durante l'esecuzione dei lavori a caldo. Eventuali deroghe potranno essere concesse su parere favorevole del Perito Chimico del Porto;
7. è vietato effettuare la movimentazione di merce pericolosa ed il trasferimento di combustibili durante l'esecuzione dei lavori a caldo;
8. in prossimità dei punti di lavoro deve essere facilmente reperibile la sottoelencata minima attrezzatura antincendio, se non espressamente prescritte nel nulla-osta rilasciato dall'Autorità Marittima:
 - un estintore a polvere di almeno 6 Kg con capacità estinguente 34A233BC ed un estintore carrellato da 30 Kg tipo ABC;
 - una manichetta pronta all'uso con boccalini a pioggia;
 - un recipiente d'acqua per il raffreddamento di eventuali canali e scoli incandescenti;
9. al termine di ogni lavoro a caldo nei locali non devono rimanere residui pericolosi delle lavorazioni e principi di combustione in atto;
10. nei lavori devono essere impiegati soltanto attrezzature e materiali consentiti dalle vigenti leggi;
11. dovranno essere predisposte particolari protezioni ignifughe affinché scorie incandescenti o scintille non riscaldano in luoghi ove possano creare pericolo.

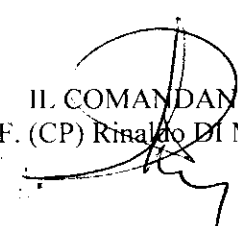
Articolo 6 – Entrata in vigore e punitivi

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare la presente ordinanza che entra in vigore dalla data odierna e che abroga il Capitolo XI dell'Ordinanza n° 008/96 in data 14/02/1996 e tutte le disposizioni in vigore nel circondario marittimo di Porto Empedocle relative alla materia.

I contravventori alle norme della presente ordinanza saranno puniti ai sensi dell'articolo 57 del Decreto Legislativo 27.07.1999 n° 272.

Porto Empedocle, 03 - 07 - 13

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Rinaldo DI MARTINO



ALLEGATO "A"**Alla Capitaneria di Porto
di PORTO EMPEDOCLE**

Il sottoscritto _____

- Comandante della M/N" _____", armata/di proprietà della Soc. _____
con sede in _____

Oppure

- Titolare dell'impresa _____ che effettua i lavori a
bordo/Direttore dei lavori (nel caso di nave in bacino/cantiere)

Oppure

- Legale rappresentante del _____ nominato con _____

CHIEDEa codesta Capitaneria di Porto di voler autorizzare l'uso di fiamma e/o saldatura elettrica a bordo della
predetta nave per i lavori di seguito specificati (allegato B).**DICHIARA**

- i predetti lavori avranno inizio in data _____ e termineranno in data _____;
- le modalità per l'effettuazione dei predetti lavori, la loro tipologia, il nominativo del responsabile dei lavori e della ditta/officina che li esegue ed ogni altro elemento ritenuto utile ai fini dell'esatta valutazione del grado di pericolosità dei lavori da eseguire sono indicati nell'allegato piano lavori/dichiarazione integrativa parte integrante della presente istanza;
- che i lavori immobilizzano/non immobilizzano la nave;
- che: ☐ il servizio antincendio sarà espletato dal personale di bordo;
☐ il servizio antincendio sarà espletato dal personale della ditta incaricata.

Si allegano alla presente istanza:

1. Piano dei lavori e dichiarazione impegnativa redatto in conformità all'allegato "B" dell'ordinanza n. ____/13 in data _____ della Capitaneria di Porto di Porto Empedocle;
2. Certificato di non pericolosità rilasciato in data dal Consulente Chimico del Porto.
3. Parere del Comando Prov.le VV.FF. (1): _____
4. Parere ASL (1): _____

(1) Per i lavori di tipo B in ambienti interni, angusti e/o pericolosi, indicare gli estremi dei pareri espressi. In mancanza di detti pareri, sarà cura di questa Capitaneria di Porto acquisirli.

Il sottoscritto è informato, ai sensi dell' D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati sopra indicati verranno trattati, in base alla normativa vigente, esclusivamente per finalità connesse al conseguente procedimento.

Firma
Comandante

Firma
Titolare dell'impresa/Direttore dei lavori

Firma
Legale rappresentante

ALLEGATO "B"

"PIANO LAVORI" E DICHIARAZIONE IMPEGNATIVA

Il sottoscritto _____ Comandante della M/N " _____ " armata/di proprietà della Soc. _____ con sede in _____.

Oppure

Il sottoscritto _____ Titolare dell'impresa _____ che effettua i lavori a bordo/Direttore dei lavori iscritta ex art. 68 Cod. Nav. nei Registri della Capitaneria di Porto di Porto Empedocle.

In merito alla richiesta di rilascio del nulla osta, previsto dall'art.46 del decreto legislativo n.272 del 27.01.99, all'effettuazione di lavori a bordo della M/N " _____ " Matr. _____ del Compartimento Marittimo di _____, di bandiera _____, t.s.1 _____, ormeggiata nel porto di Porto Empedocle/presso il cantiere _____, con utilizzo di fonte termica.

DICHIARANO

- ☐ descrizione dei lavori

tipo A - Lavori in ambienti esterni ed interni (procedura standardizzata)

tipo B - Lavori in ambienti interni, angusti e/o pericolosi (procedura ordinaria)

- ☐ il carico esistente a bordo (natura e quantità): _____
- ☐ il carico precedente (natura e quantità): _____
- ☐ sostanze infiammabili, combustibili, esplosive o comunque pericolose presenti a bordo (natura e quantità): _____
- ☐ di essere a conoscenza delle norme contenute nel decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 272 "adeguamento della normativa di sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della legge 31 dicembre 1998 n. 485";
- ☐ che gli impianti e l'organizzazione antincendio di bordo sono/non sono in efficienza ed in grado di intervenire immediatamente in caso di emergenza;
- ☐ che i lavori saranno eseguiti dalla ditta _____ / in regime di autoproduzione sotto la diretta sorveglianza del personale di bordo designato opportunamente da questo comando e/o dall'impresa capo-commessa
- ☐ che il responsabile tecnico dei lavori a bordo, nominato ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 27 luglio 1999 n° 272 è: _____ tel. _____
- ☐ che la persona esperta, responsabile dell'operazione, ai sensi dell'art.46 del Decreto Legislativo 272/1999 e': _____
- ☐ che la nave è / non è pronta a muovere con i propri mezzi in caso di emergenza o necessità;
- ☐ che durante l'uso di fiamma non verranno effettuate altre operazioni commerciali incompatibili o che interferiscano con le lavorazioni a caldo;
- ☐ che non sarà fatto uso di fiamma o, comunque, di mezzi di lavoro che provochino fonti di calore su parti a contatto di materiali infiammabili, combustibili o pericolosi, di depositi e serbatoi, che, anche se vuoti, abbiano contenuto sostanze con pericolo di incendio e/o scoppio o suscettibili di emettere sostanze tossiche sotto l'azione del calore;
- ☐ che prima di iniziare i lavori di taglio o saldatura, si è munito del certificato di "gas free" rilasciato dal consulente chimico di porto, attestante che nei locali interessati dai lavori ed in quelli contigui, sovrastanti e sottostanti agli stessi locali, non vi sono sostanze suscettibili di infiammarsi o di esplodere sotto l'azione del calore o delle scintille;
- ☐ di aver presentato (in qualità di impresa capo-commessa) in data _____ alla competente A.S.L. il c.d. "documento di sicurezza" di cui all'art.38 del Decreto L.vo n.272/1999, ovvero, più precisamente, **il documento di valutazione dei rischi** di cui all'articolo 17, 26 e 28 del Decreto Legislativo 9 aprile

- 2008, n. 81, e successive modifiche, riguardante gli specifici lavori che si intendono effettuare;
- ☐ che le vie di fuga per gli operatori saranno tenute sempre agibili ed illuminate;
 - ☐ che l'illuminazione normale e di emergenza, e gli impianti elettrici in genere saranno conformi alla legge 1 marzo 1968 n. 186;
 - ☐ che in ogni locale o zona ove si usa la fiamma, presterà assistenza, con le idonee attrezzature antincendio, il personale dell'equipaggio addestrato a svolgere il servizio di prevenzione incendi, o il servizio antincendio sarà espletato dal personale della ditta incaricata;
 - ☐ i lavori effettuati in locali chiusi e angusti saranno sempre assistiti dall'esterno da personale dotato delle idonee attrezzature di assistenza e di soccorso;
 - ☐ per le lavorazioni a fuoco sarà predisposta un'idonea aspirazione alla fonte dei fumi prodotti;
 - ☐ dell'inizio e della fine di ogni lavoro sarà data comunicazione al responsabile tecnico dei lavori a bordo, nominato ai sensi dell'art.38 del decreto legislativo 27 luglio 1999 n.272;
 - ☐ le bombole di gas verranno adeguatamente fissate per evitarne la caduta accidentale;
 - ☐ per i lavori da effettuare su parti coibentate o rivestite, sarà preventivamente rimossa la coibentazione o il rivestimento;
 - ☐ le masse necessarie per la saldatura elettrica saranno posizionate in modo da evitare ogni possibile scintillio o riscaldamento delle zone di contatto;
 - ☐ le tubazioni flessibili dei gas, i cavi di alimentazione elettrica e le utenze varie saranno posizionate in modo da evitare ogni possibile danneggiamento;
 - ☐ ad ogni sospensione dei lavori di saldatura o taglio ossiacetilenico e simili, i cannelli le manichette e le eventuali bombole, saranno estratti dal locale;
 - ☐ i lavori saranno eseguiti in data _____ nel periodo _____; in caso di ritardo lo slittamento sarà immediatamente comunicato;
 - ☐ per quanto non specificato nella presente dichiarazione saranno osservate le vigenti norme di sicurezza e di prevenzione incendi: Decreto Legislativo 27 luglio 1999 n. 272, Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955 n. 547 e successive, Decreto del Ministero dell'Interno 10 marzo 1998 (supplemento ordinario alla gazzetta ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998);
 - ☐ si allega (allegato C) sommaria descrizione e dettagliata planimetria dei locali interessati dai lavori e dei relativi locali contigui, sovrastanti e sottostanti corredata di dati inerenti la destinazione dei locali, i quantitativi e la tipologia dei materiale e delle sostanze contenuti negli stessi locali, i presidi antincendio e le vie di fuga;

DICHIARAZIONI SPECIFICHE RESE DAL TITOLARE DELLA DITTA CHE ESEGUE I LAVORI/DIRETTORE DEL CANTIERE O DAL COMANDANTE QUALORA I LAVORI VENGONO ESEGUITI CON IL PERSONALE DI BORDO.

Dichiaro che il personale che sarà impegnato nelle lavorazioni di cui sopra è stato edotto di tutte le disposizioni di cui all'Ordinanza n. _____/2013 in data _____ della Capitaneria di Porto di Porto Empedocle, circa l'uso di fiamma e saldatura elettrica e delle norme contenute nel decreto legislativo 272/1999 e di tutte le altre norme in materia di sicurezza e che sarà comunque adottata ogni precauzione allo scopo di evitare sinistri e incidenti.

- PERSONALE IMPIEGATO (se i lavori sono eseguiti da ditta/officina)

1. nominativo data e luogo di nascita lavoratori posizione INPS/INAIL: _____
2. nominativo data e luogo di nascita lavoratori posizione INPS/INAIL: _____
3. nominativo data e luogo di nascita lavoratori posizione INPS/INAIL: _____
4. nominativo data e luogo di nascita lavoratori posizione INPS/INAIL: _____

- PERSONALE IMPIEGATO (se i lavori sono eseguiti con personale di bordo)

1. nominativo data e luogo di nascita membro equipaggio matricola: _____
2. nominativo data e luogo di nascita membro equipaggio matricola: _____
3. nominativo data e luogo di nascita membro equipaggio matricola: _____
4. nominativo data e luogo di nascita membro equipaggio matricola: _____

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza dell'art.75 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 relativo alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione.

Il sottoscritto, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (codice di protezione dei dati personali), dichiara di essere a conoscenza che i propri dati saranno trattati dalla Capitaneria di Porto per assolvere agli scopi istituzionali ed al principio di pertinenza.

Porto Empedocle _____

Firma
Comandante della nave

Firma
Titolare dell'impresa/Direttore dei lavori

ALLEGATO "C"

AREA INTERESSATA AI LAVORI

